

L'emergenza

Coronavirus, il dramma di chi lo combatte in corsia: “Non possiamo più abbracciare i nostri figli”

Redazione — 16 Marzo 2020

Privacy



L'emergenza **coronavirus** sta mettendo a dura prova l'Italia e il mondo intero. In particolar modo il nostro Paese sta subendo un aumento esponenziale di casi di contagio e decessi dovuti al temuto **covid-19**. Gli ospedali di tutta la penisola stanno attraversando ore toste e molto buie: il

personale sanitario tra medici, infermieri e tutti coloro che combattono in corsia contro questa nuova pandemia sono ormai in ginocchio. E se si fermano loro, ci fermiamo tutti. Per questo tutti gli operatori sanitari sono considerati degli 'angeli' per il loro impegno costante e per le innumerevoli ore passate nelle sale di ogni nosocomio d'Italia. Ma è anche vero che sono sottoposti a molti rischi, tra tutti quello di contrarre il coronavirus. **Carlo Palermo**, segretario nazionale del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'**Anaao-Assomed**, ha affermato ai microfoni dell'ANSA che *"sono oltre duemila gli operatori sanitari, tra medici e infermieri, contagiati dal nuovo coronavirus"*. La stima, precisa, *"si riferisce complessivamente a medici ospedalieri, medici di famiglia, infermieri e operatori sanitari. E' un numero spaventoso e tale situazione mette purtroppo in ulteriore difficoltà le strutture sanitarie"*, spiega Palermo.

Queste dichiarazioni riportano così un problema reale del nostro sistema sanitario e delle difficoltà a cui stiamo andando incontro, giorno dopo giorno. Ciò è uno dei motivi per cui rispettare l'obbligo di stare a casa e di proteggerci il più possibile aiuta non solo noi, ma l'intera popolazione e soprattutto chi dovrà essere pronto in prima linea per curarci. Sono molti gli operatori sanitari che non solo stanno sensibilizzando le persone a rispettare le regole, ma ci stanno mettendo la faccia con foto, selfie per dimostrare che loro stanno sacrificando molto anche per noi.